BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ · ESERCIZIO 2025/26

Settant'anni di tradizione modenese, *misurati con cura.*

Zamponi, cotechini e stinchi prodotti a Castelnuovo Rangone dal 1957. In queste pagine rendicontiamo energia, emissioni, acqua, rifiuti, persone e governance del periodo 1 aprile 2025 – 31 marzo 2026, confrontandoli con l'anno precedente.

01/04/2025 — 31/03/2026 | EFRAG VSME · Modulo Base + Completo | Bilancio individuale

491,3 tCO_2e

Emissioni Scope 1 + 2 (location-based)

+25% sul 2024/25, per le perdite di F-gas

−8,3 %

Gas naturale consumato rispetto al 2024/25

elettricità −2,6%

10.665 m^3

Acqua prelevata, per il 96% dal pozzo aziendale

−1,7% sul 2024/25

129,9 t

Rifiuti prodotti, tutti non pericolosi

+13,8%, soprattutto fanghi

0

Infortuni tra i dipendenti diretti

come nel 2024/25

Lettera dell'Amministratrice

Questo è il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità. Lo abbiamo voluto più completo e più trasparente del primo, perché misurare con onestà è il primo passo per migliorare.

Il 2025/26 è stato un anno di crescita: i ricavi sono aumentati del 6,7% e abbiamo continuato a investire in macchinari più efficienti e negli strumenti digitali per controllare meglio produzione, qualità e manutenzioni. Abbiamo ridotto i consumi di gas, elettricità e acqua, e dal 2026 tutta l'energia elettrica che acquistiamo proviene da fonti rinnovabili. A luglio 2026 abbiamo completato la rimozione della copertura in amianto, un intervento atteso da anni.

Non tutto è andato come volevamo. Il guasto di un impianto frigorifero ha fatto salire le nostre emissioni, e a dicembre, nel pieno della produzione natalizia, un parametro dello scarico ha superato per qualche giorno il limite. Li raccontiamo in queste pagine insieme alle cause e alle soluzioni adottate, perché crediamo che la fiducia di clienti, collaboratori e comunità si costruisca anche così.

Per il prossimo anno ci impegniamo a ridurre le perdite di gas refrigeranti, a valutare un impianto fotovoltaico sul nuovo tetto e a misurare con più precisione formazione e consumi idrici. Ringrazio tutte le persone del Salumificio, che ogni giorno portano avanti con cura una tradizione nata nel 1957.

Luisa Angela Falchi
Amministratrice Unica

L'azienda

B1 · C1

Fondato nel 1957 da Carlo Vecchi, il salumificio produce salumi cotti della tradizione emiliana con un processo di precottura che rende i prodotti conservabili a temperatura ambiente per oltre 12 mesi, con etichette brevi e senza conservanti né coloranti aggiunti. Questa caratteristica riduce sprechi e bisogno di refrigerazione lungo la filiera.

L'esercizio 2025/26 si è chiuso con ricavi in crescita del 6,7% e con un programma di investimenti in macchinari Industria 4.0 interconnessi, orientati a efficienza produttiva e minori consumi energetici, sostenuto anche da contributi pubblici per innovazione, transizione digitale e beni strumentali 4.0. Parallelamente sono stati introdotti strumenti digitali per il monitoraggio dell'efficienza, la qualità, la qualificazione dei fornitori e le manutenzioni.

Forma giuridica **S.r.l.**	Codice NACE **10.13 – Produzione di prodotti a base di carne**	Ricavi delle vendite **9.335.462 €** (+6,7%)
Totale stato patrimoniale **6.029.643 €**	Dipendenti al 31/03/2026 **15 persone · 14,38 ULA**	Fornitori qualificati **circa 110, quasi tutti in Italia**
Perimetro **Individuale, nessuna controllata**	Amministrazione **Amministratore Unico**	

I due siti di Castelnuovo Rangone (MO)

Sito	Funzione	Latitudine	Longitudine	Sup. coperta
Via Gualinga 20 A/B	Stabilimento produttivo e sede	44,5375° N	10,9250° E	1.205 m²
Via Allende 13	Magazzino	44,5325° N	10,9230° E	760 m²

Linee di prodotto

Precotti della tradizione. Zampone, cotechino e cappello del prete, classici, aromatizzati o affettati.

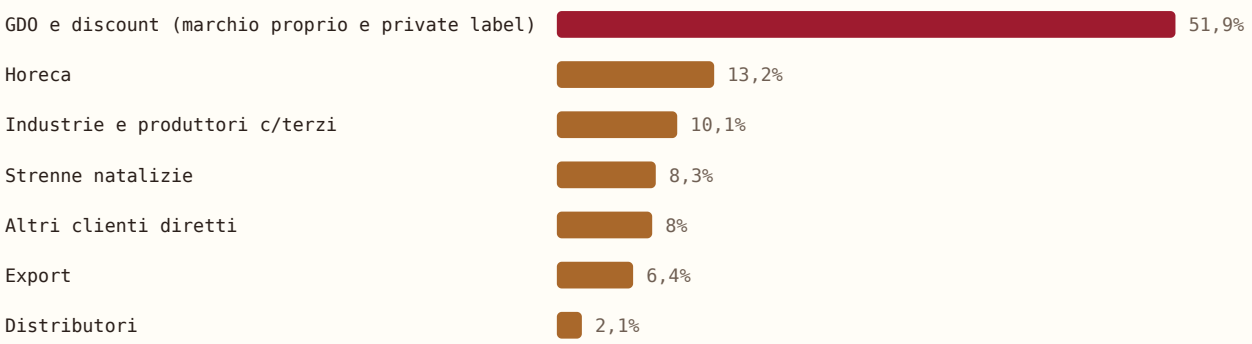
IGP. Zampone e Cotechino Modena IGP, senza derivati del latte né glutammato aggiunto.

Convenzionale. Cotechino, zampone e stinco intero o a metà, anche senza glutine.

Freschi artigianali. Coppa di testa, salsiccia e impasto di salsiccia lavorati a mano.

Ripartizione del fatturato per canale `anno solare 2025`

Serviamo 235 clienti attraverso diversi canali. Nel 2025 la grande distribuzione resta il primo canale, con oltre metà del fatturato, soprattutto con prodotti a marchio del distributore. L'export è triplicato rispetto al 2024.



Fornitori

Lavoriamo con circa 110 fornitori qualificati secondo il sistema qualità BRCGS, tutti con sede in Italia tranne un fornitore occasionale di carni in Austria. Le carni sono quasi interamente di origine italiana; alcuni involucri e budelli provengono da altri Paesi.

Categoria	Fornitori qualificati
Carni suine e tagli	34
Ingredienti, spezie e additivi	10
Budelli e involucri	5
Imballaggi	16
Logistica e magazzini frigoriferi	10
Servizi, laboratori, manutenzioni, gestione rifiuti	35
Totale (circa)	**110**

Certificazioni

IFS Food
SGS · ultima verifica 13/02/2026
valido fino al 03/05/2027
Higher Level · 96,56%

BRCGS Food Safety
SGS · ultima verifica 13/02/2026
valido fino al 18/04/2027
Grade AA+

UNI EN ISO 14001:2015
SGS · ultima verifica 25/03/2026
valido fino al 26/07/2027
Sistema di gestione ambientale

Zampone Modena IGP
IFCQ · ultima verifica 05/03/2026
Verifiche mensili · produttore riconosciuto dal 2009

Cotechino Modena IGP

IFCQ · ultima verifica 05/03/2026

Verifiche mensili · produttore riconosciuto dal 2009

Biologico · Reg. UE 2018/848

CCPB · ultima verifica 05/08/2026
valido fino al 19/02/2027

Conforme

Spiga Barrata

AIC · ultima verifica 21/04/2026
valido fino al 26/05/2027

Prodotti senza glutine

UNI EN ISO 22005

CSQA · ultima verifica 16/04/2026
valido fino al 06/08/2027

Tracciabilità, origine Italia

Politiche e obiettivi

B2 · C2

Le politiche ambientali sono integrate nel sistema di gestione certificato ISO 14001 e sono pubblicate sul sito aziendale. Per ogni tema di sostenibilità indichiamo se esistono pratiche o politiche, se sono pubbliche e se prevedono obiettivi.

Tema	Pratiche / politiche	Pubbliche	Con obiettivi	Responsabile
Cambiamento climatico	Sì	Sì	Sì	DIR · RSGA
Inquinamento	Sì	Sì	Sì	RSPP · RSGA
Acqua e risorse marine	Sì	Sì	Sì	DIR · RSGA
Biodiversità ed ecosistemi	No	No	No	—
Economia circolare	Sì	Sì	Sì	RSGA · RAQ
Forza lavoro propria	Sì	No	Sì	RSPP · RSGA
Lavoratori nella catena del valore	Sì	No	Sì	RSPP · RSGA
Consumatori e utilizzatori finali	Sì	No	Sì	RAQ
Condotta d'impresa	Sì	No	Sì	DIR · OdV

Piano di miglioramento e avanzamento al 31/03/2026

Eliminare la copertura in amianto

Rimozione di 820 m² da ditta specializzata e rifacimento del tetto; valutazione fotovoltaico

giu 2026 · DIR · AMM
51.000 €

50% completato

Al 31/03/2026: bando INAIL approvato e pratiche avviate. Fatto successivo: rimozione completata a luglio 2026.

Rinnovare i macchinari

Tritacarne, insaccatrice, selezionatrice ponderale e legatrice a maggiore efficienza

entro 2026 · DIR
150.000 €

90% completato

Tritacarne installato, le altre macchine in installazione

Elettricità 100% rinnovabile

Contratto di fornitura con energia elettrica 100% green

mar 2026 · DIR · RSGA
–

100% completato

Contratto green attivo al 31/03/2026

Ridurre lo spreco di acqua

80% di pistole a ridotto consumo sul totale

giu 2026 · RSGA
2.000 €

70% completato

Due postazioni verificate con esito negativo; in valutazione la sala cotture

Efficienza del chiller

Nuovo accumulo coibentato per l'acqua di raffreddamento delle autoclavi

giu 2027 · DIR · RSGA
3.800 €

30% completato

Continuità del depuratore

Soffiante di scorta per evitare fermi dell'impianto

dic 2027 · RSGA

5.000 €

30% completato

Preventivi richiesti

Ridurre i cloruri allo scarico

Zero superamenti annui del limite di 1.200 mg/L; valutazione di un impianto a osmosi, che ridurrebbe l'uso degli addolcitori, primi responsabili dei cloruri

dic 2026 · RSGA

5.000 €

20% completato

Obiettivo rispettato nel 2025/26: nessun superamento, con un valore massimo di 1.192 mg/L a dicembre 2025. In corso la ricerca di un tecnico per la valutazione economica dell'osmosi

Diagnosi energetica

Individuare le possibilità di riduzione dei consumi

dic 2027 · RSGA

6.000 €

20% completato

Fotovoltaico sul tetto

Studio di fattibilità tecnica ed economica

entro 2026 · AMM

—

0% completato

Da avviare dopo il rifacimento della copertura

Investimento complessivo pianificato: **222.800 €**, di cui 150.000 € in nuovi macchinari a maggiore efficienza energetica.

Obiettivi 2026/27

Oltre alle azioni sugli impianti, il prossimo esercizio punta a migliorare la qualità del dato, in particolare dove quest'anno l'informazione è risultata incompleta.

Area	Obiettivo	Indicatore	Priorità
Gas refrigeranti	Ridurre le perdite e rafforzare la manutenzione preventiva	kg dispersi; tCO_2e da F-gas	Alta
Energia e GHG	Proseguire il monitoraggio Scope 1 e 2 e la riduzione dei consumi	kWh, Smc, tCO_2e	Alta
Formazione	Rilevare le ore di formazione obbligatoria e volontaria	Ore-persona; media per dipendente e per genere	Alta
Acqua	Misurare i prelievi per destinazione d'uso	m^3 per uso; m^3 totali	Alta
Sicurezza	Monitorare dipendenti e somministrati con perimetri distinti	Eventi e tasso su 200.000 ore	Alta
Reporting	Consolidare la raccolta dati VSME con responsabili e scadenze	% indicatori disponibili e verificati	Alta
Rifiuti	Monitorare produzione e recupero per tipologia	t per codice EER; % a recupero	Media
Impianti	Completare chiller, soffiante, macchinari e diagnosi energetica	Stato di avanzamento; consumi	Media
Depuratore	Mantenere tutti i parametri dello scarico entro i limiti, con formazione degli addetti sulla gestione del depuratore	N. superamenti annui per parametro	Alta
Governance	Mantenere aggiornati Modello 231, Codice Etico e whistleblowing	Aggiornamenti e verifiche svolte	Media

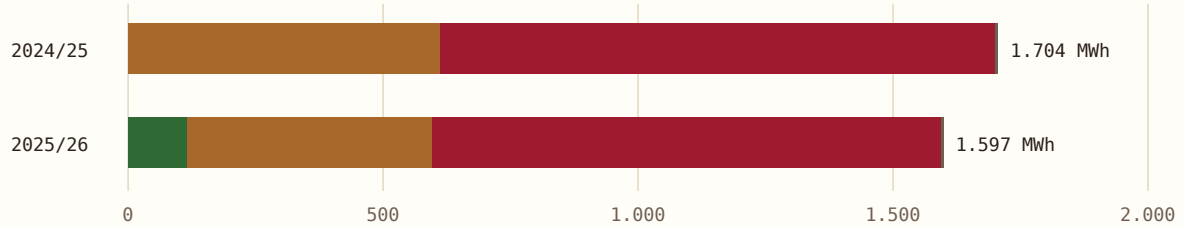
Energia ed emissioni

B3 · C3

L'energia serve soprattutto alle caldaie a vapore per la cottura (gas naturale) e alla refrigerazione e alle linee di lavorazione (elettricità). Le emissioni comprendono lo Scope 1 (gas, gasolio, perdite di gas refrigeranti) e lo Scope 2 (elettricità acquistata).

Consumi energetici MWh



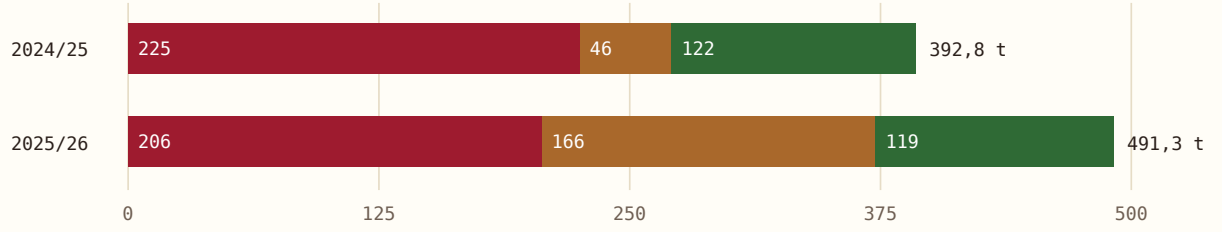


2025/26 · MWh	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale	2024/25
Elettricità (da bollette)	115,9	480,7	596,6	612,4
Combustibili (gas naturale e gasolio)	0,0	1.000,1	1.000,1	1.092,0
Totale	115,9	1.480,8	**1.596,7**	1.704,4

Emissioni di gas serra `tCO₂e`

Lo standard VSME chiede di calcolare lo Scope 2 con il metodo **location-based**, cioè con il fattore medio della rete elettrica italiana. Riportiamo anche il metodo **market-based**, che tiene conto del contratto di fornitura e delle garanzie d'origine dell'elettricità rinnovabile.

Scope 1 · combustione Scope 1 · gas refrigeranti Scope 2 · elettricità (location-based)



Fonte	2024/25	2025/26	Variazione
Scope 1 · gas naturale	224,2	205,6	−8,3%
Scope 1 · gasolio	1,0	0,6	−40,7%
Scope 1 · gas refrigeranti (R448A)	45,8	166,4	+263,6%
Totale Scope 1	**271,0**	**372,6**	**+37,5%**
Scope 2 · elettricità, location-based	121,8	118,7	−2,6%
Totale Scope 1 + 2 · location-based	**392,8**	**491,3**	**+25,1%**
Scope 2 · elettricità, market-based	269,4	212,0	−21,3%
Totale Scope 1 + 2 · market-based	**540,4**	**584,6**	**+8,2%**

52,6

tCO_2e per milione di euro di ricavi, location-based (2024/25: 44,9)

62,6

tCO_2e per milione di euro di ricavi, market-based (2024/25: 61,8)

Perché le emissioni sono aumentate

I consumi sono scesi su tutte le fonti: elettricità −2,6%, gas naturale −8,3%, gasolio −40,7%. L'aumento delle emissioni dipende dalle perdite di gas refrigerante R448A, salite da 33 a **120 kg** e pari a 166 tCO_2e, circa un terzo del totale.

La quasi totalità delle perdite si è concentrata nella cella di congelamento tra aprile e giugno 2025: un guasto non riparabile ha richiesto cinque ricariche in poche settimane, finché il nuovo fornitore della manutenzione ha sostituito l'evaporatore; il nuovo impianto ha una carica di 25 kg invece di 55. A settembre 2025 è stata individuata e riparata con saldature una perdita sulla cella 1, ricaricata con 8 kg a novembre. Ridurre le perdite resta il primo obiettivo climatico del 2026/27.

Ricariche di gas refrigerante 2025/26

Data	Impianto	Gas	Intervento	kg aggiunti
18/04/2025	Cella congelo	R448A	Perdita straordinaria	20
maggio 2025	Cella congelo	R448A	Verifica periodica, perdita non riparabile	20
20/05/2025	Cella congelo	R448A	Perdita straordinaria	24
03/06/2025	Cella congelo	R448A	Perdita straordinaria	24
09/06/2025	Cella congelo	R448A	Perdita straordinaria	24
11/09/2025	Cella 1	R448A	Verifica periodica, perdita riparata con saldature	0
13/11/2025	Cella 1	R448A	Manutenzione, ricarica dopo la perdita	8
13/11/2025	Cella congelo (nuovo impianto)	R448A	Completamento della carica a 25 kg, non è una perdita*	—
Totale disperso (GWP 1.387)				**120 kg · 166,4 tCO_2e**

* Il 13/11/2025 sono stati aggiunti 10 kg di R448A al nuovo impianto della cella di congelamento per portarlo alla sua carica di 25 kg, come precisato dal frigorista con il rapporto di correzione del 02/11/2026 nella Banca Dati Gas Fluorurati. Non trattandosi di gas disperso, la quantità non è conteggiata tra le emissioni.

Nessuna perdita sugli impianti a R407F (cella 1° piano, condizionamento sala lavorazione) e R410A (chiller). Gli split degli uffici usano R-32 con cariche inferiori alla soglia di controllo obbligatorio.

Piano di transizione C3

L'azienda non ha ancora fissato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni. Le leve individuate sono il passaggio al 100% di elettricità da fonti rinnovabili (attivo dal 31/03/2026), la diagnosi energetica, il rinnovo dei macchinari e la valutazione di un impianto fotovoltaico sulla nuova copertura, realizzata dopo la rimozione dell'amianto completata a luglio 2026.

Aria, suolo, acqua

B4 · B5 · B6

Inquinamento B4

Le emissioni in atmosfera provengono dalle caldaie a vapore a gas naturale, i cui bruciatori sono monitorati per ottimizzare la combustione. Le acque reflue di processo sono trattate in un depuratore biologico a fanghi attivi prima dello scarico in fognatura, secondo l'Autorizzazione Unica Ambientale ottenuta nel 2019 (validità 15 anni). Per le emissioni in atmosfera l'AUA non prevede analisi periodiche; per gli scarichi prescrive un campionamento annuale.

Oltre al campionamento obbligatorio, monitoriamo lo scarico con un piano interno: analisi di laboratorio due volte l'anno, controlli di una ditta esterna circa ogni sei mesi, autocontrolli mensili con kit e le verifiche del gestore della fognatura (Hera). I parametri più delicati per il nostro processo sono cloruri, fosforo e azoto ammoniacale.

Parametro	Limite	Valore massimo 2025/26	Esito
Cloruri	1.200 mg/L	1.192 mg/L	Entro il limite
COD	500 mg/L	155 mg/L	Entro il limite
Azoto ammoniacale	30 mg/L	30 mg/L	Al limite (novembre 2025)
Azoto nitrico	30 mg/L	30 mg/L	Al limite (febbraio 2026)
Fosforo totale	10 mg/L	12,79 mg/L	**Superamento** (dicembre 2025)

A dicembre 2025, nel picco produttivo natalizio, il fosforo ha superato il limite (12,79 mg/L con analisi di laboratorio del 9 dicembre). La causa è legata a un guasto elettrico alla pompa di travaso dei fanghi tra settembre e novembre, che aveva fatto salire l'azoto ammoniacale. Per riportarlo nei limiti è stata aumentata l'ossigenazione, ma l'eccesso di ossigeno ha degradato parte dei fanghi, che hanno rilasciato il fosforo trattenuto. Il 16 dicembre i tempi della soffiante sono stati ridotti e a gennaio 2026 i fanghi si erano ricostituiti, con fosforo e ammonio di nuovo nella norma. Il superamento non ha dato luogo a sanzioni e nel periodo non si sono verificati incidenti ambientali.

Uso del suolo e biodiversità B5

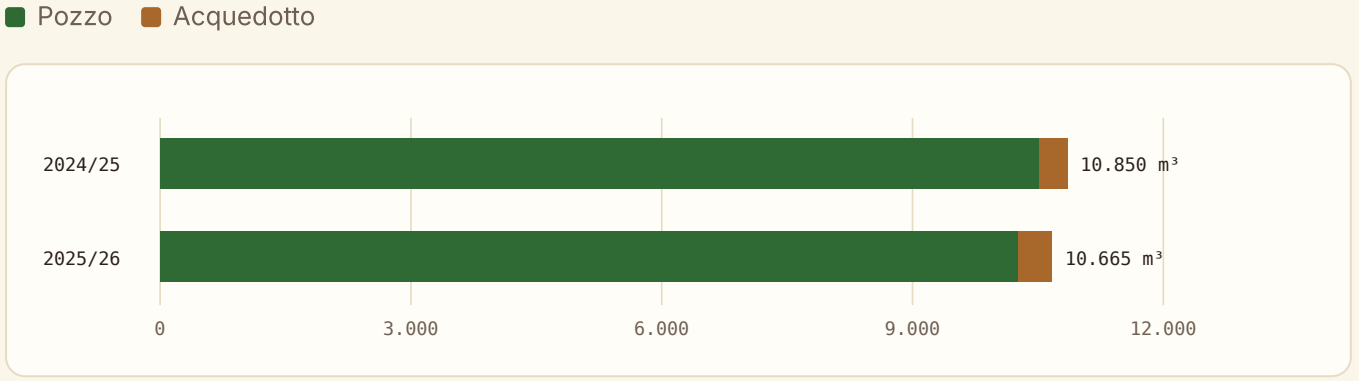
I siti non si trovano in prossimità di aree sensibili per la biodiversità. Le superfici sono invariate rispetto all'anno precedente.

Sito	Superficie coperta	Superficie impermeabilizzata
Via Gualinga 20 A/B	0,1205 ha	0,2170 ha
Via Allende 13	0,0760 ha	0,1410 ha
Totale	**0,1965 ha**	**0,3580 ha**

Prelievi idrici B6 · m³

Nel 2025/26 sono stati prelevati **10.665 m³**, 185 m³ in meno dell'anno precedente (−1,7%). Il 96,3% proviene dal pozzo aziendale, il resto dall'acquedotto. Il dato deriva dalle letture periodiche dei contatori; il dettaglio per destinazione d'uso non è riportato perché non ancora sufficientemente attendibile. I prelievi non avvengono in aree a stress idrico.

Le acque reflue, dopo il trattamento nel depuratore, sono scaricate in fognatura. Non essendo presente un contatore allo scarico, il volume scaricato è stimato pari a quello prelevato. Per questo il consumo idrico, cioè l'acqua che resta nei prodotti o evapora durante la cottura, non è ancora quantificabile: la misurazione per destinazione d'uso prevista per il 2026/27 permetterà di stimarlo.



Fonte	2024/25	2025/26	Quota 2025/26
Pozzo	10.511 m³	10.269 m³	96,3%
Acquedotto	339 m³	396 m³	3,7%
Totale	**10.850 m³**	**10.665 m³**	**100%**

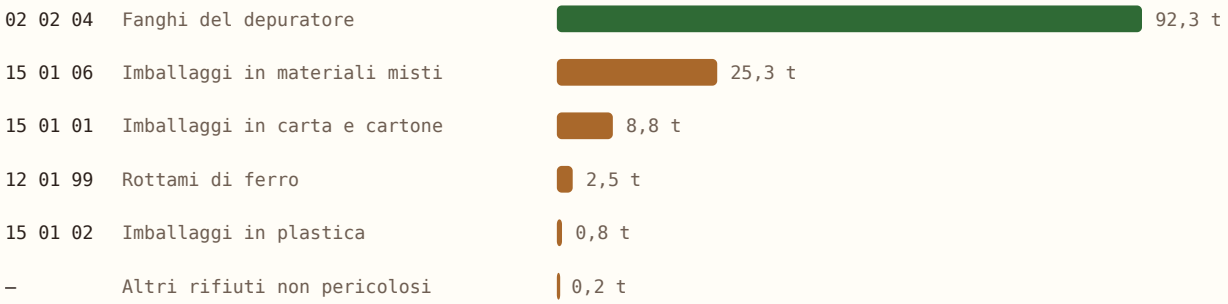
Rifiuti e circolarità B7

Tutti i rifiuti sono conferiti a operatori autorizzati e tracciati per codice CER. Gli scarti di lavorazione di origine animale non sono rifiuti: sono sottoprodotti di categoria 3 ai sensi

del Reg. CE 1069/2009, ritirati da un'azienda autorizzata che li trasforma in farine e grassi animali. Per questo non rientrano nei totali dei rifiuti. Nel 2025/26 ne sono state avviate a trasformazione **23,7 t**, che tornano in circolo come materie prime. Carta, cartone, legno, metalli e imballaggi misti sono raccolti separatamente per il recupero.

Nel 2025/26 sono stati prodotti **129,9 t** di rifiuti, tutti non pericolosi: 15,7 t in più del 2024/25 (+13,8%). L'aumento si concentra nei fanghi del depuratore, che rappresentano il 71% del totale. Il 100% dei rifiuti è stato avviato a operazioni di recupero; nessun rifiuto è stato smaltito in discarica.

Rifiuti 2025/26 per codice EER



Sito	Totale	Pericolosi	Non pericolosi
Via Gualinga 20 A/B	123.097 kg	0 kg	123.097 kg
Via Allende 13	6.820 kg	0 kg	6.820 kg
Totale 2025/26	**129.917 kg**	**0 kg**	**129.917 kg**
Totale 2024/25	**114.170 kg**	**0 kg**	**114.170 kg**

Materiali principali in ingresso 2025/26

Materiale	Quantità
Carni e tagli suini (stinchi, spolpo di testa, cotenne, magro, gola), quasi interamente di origine italiana	2.211 t
Pelli e involucri di cotenna per zampone	202.575 pezzi
Astucci in cartoncino	2.483.135 pezzi
Buste per sottovuoto e sterilizzazione	128.100 pezzi
Film plastico in bobina	1.175.503 m

Gli imballaggi sono indicati in pezzi e metri: il peso unitario non è ancora disponibile e verrà rilevato dal prossimo esercizio. Cartoni ed etichette provengono da fornitori che usano carta riciclata (dall'81% al 100%) o certificata FSC®.

Le persone

B8 · B9 · B10 · C5

Al 31 marzo 2026 lavorano in azienda 15 persone: 10 operai e 5 impiegati, tutti con contratto a tempo indeterminato tranne un apprendista. Nessuna uscita nel periodo. Nei picchi stagionali l'organico è affiancato da personale somministrato, che nel 2025/26 ha lavorato 39.904 ore, pari in media a 22,4 ULA nell'anno, con un picco di 43 persone a novembre 2025 per la produzione natalizia.



Donne Uomini

15
dipendenti, 9 uomini e 6 donne

14 + 1
a tempo indeterminato, più 1 apprendista

13 / 2
full-time / part-time

0%
turnover nel periodo

Salute e sicurezza B9

Nessun infortunio, nessuna malattia professionale e nessun decesso tra i dipendenti diretti. Tra il personale somministrato si sono registrati 5 infortuni non gravi, legati alla movimentazione di cartoni, pallet e blocchi di carne congelata. Li riportiamo separatamente, per trasparenza, e da quest'anno monitoriamo entrambi i perimetri. La sicurezza è gestita con DVR aggiornato, formazione e addestramento, DPI e sorveglianza sanitaria.

Indicatore	Dipendenti diretti	Personale somministrato
Infortuni registrati	0	5
Ore lavorate	n.d.	39.904
Tasso di infortuni (per 200.000 ore)	0,00	25,06
Decessi	0	0

Retribuzione e formazione B10

Indicatore	2024/25	2025/26
Retribuzioni ≥ minimo contrattuale	Sì	Sì
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	100%	100%
Formazione obbligatoria svolta	Sì	Sì
Ore medie di formazione per dipendente, per genere	n.d.	n.d.

Nel 2025/26 sono state svolte tutte le formazioni obbligatorie, ma le ore per persona non sono state ancora rilevate in modo strutturato: per questo l'indicatore quantitativo non è riportato. Dal 2026/27 registreremo le ore-persona di formazione obbligatoria e volontaria, distinte per genere.

Inquadramento C5 · volontario

Livello	Persone
Operai di 4° livello	8
Operai di 3° livello	2
Impiegati di 1° livello	1
Impiegati di 3° livello	2
Impiegati di 4° livello	1
Apprendisti	1

Diritti umani

C6 · C7

I principi di tutela dei diritti umani sono definiti nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e si applicano anche alla selezione dei fornitori, privilegiando la filiera corta locale e nazionale.

Il codice di condotta o la politica sui diritti umani copre...	Risposta
Lavoro minorile	Sì
Lavoro forzato	Sì
Tratta di esseri umani	Sì
Discriminazione	Sì
Prevenzione degli infortuni	Sì
Esiste un meccanismo di reclamo per la forza lavoro	Sì, canale whistleblowing e Organismo di Vigilanza

Nel periodo non sono stati confermati casi di violazione dei diritti umani nella forza lavoro propria né lungo la catena del valore.

Governance

B11 · C8 · C9

0
condanne per corruzione o concussione

0 €
sanzioni per corruzione

2020
adozione del Modello 231, con Organismo di Vigilanza

Il Codice Etico ex D.Lgs. 231/01 (Revisione 1 del 12/12/2023) fa parte del Modello Organizzativo e si applica a organi sociali, dipendenti, lavoratori temporanei, fornitori, consulenti e collaboratori. Tra i suoi principi: legalità, tutela della persona, correttezza con la Pubblica Amministrazione, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, gestione dei conflitti di interesse.

L'Organismo di Vigilanza controlla l'applicazione del Modello e gestisce il canale di whistleblowing previsto dal D.Lgs. 24/2023. Le segnalazioni possono essere fatte per iscritto, per telefono o di persona, con tutela della riservatezza e divieto di ritorsioni.

Nel periodo non risultano condanne, sanzioni o procedimenti in ambito ambientale, sociale o di governance.

Ricavi da settori specifici C8

L'azienda non opera nei settori di armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili o prodotti chimici, e non è esclusa dagli indici di riferimento UE allineati all'Accordo di Parigi.

Diversità di genere nell'organo di amministrazione C9

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Luisa Angela Falchi. L'organo di amministrazione è quindi composto al 100% da donne; il rapporto donne/uomini richiesto dallo standard non è calcolabile, in assenza di componenti uomini.

Rischi climatici C4

Abbiamo valutato come il cambiamento climatico può incidere sui due siti di Castelnuovo Rangone, sulla filiera delle carni suine e sui costi dell'energia. La valutazione è qualitativa e considera tre orizzonti: breve termine (il prossimo esercizio), medio termine (fino a 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).

Gli eventi degli ultimi anni in Emilia-Romagna, dalle alluvioni del 2023 alla siccità del 2022 nel bacino del Po, mostrano che il territorio non è al riparo da fenomeni estremi. Finora nessuno di questi eventi ha interrotto la nostra produzione.

Rischi fisici

Rischio	Possibile effetto sull'azienda	Orizzonte	Rilevanza	Come lo gestiamo
Ondate di calore	Più energia per refrigerazione e chiller, stress per gli impianti frigo e quindi rischio di perdite di gas refrigerante; disagio termico per chi lavora in produzione	Breve – lungo	Media	Manutenzione preventiva dei gruppi frigo, nuovo accumulo coibentato del chiller, organizzazione di turni e pause nei mesi caldi
Siccità	Minore disponibilità dal pozzo aziendale, da cui arriva il 96% dell'acqua; possibili limitazioni ai prelievi	Medio – lungo	Media	Pistole a ridotto consumo, misurazione dei consumi per uso dal 2026/27, acquedotto come fonte di riserva
Piogge intense e allagamenti	Danni a impianti e depuratore, interruzione della logistica	Medio – lungo	Bassa – media	Verifica dei siti sulle mappe di pericolosità idraulica del Piano di gestione del rischio alluvioni; soffiante di scorta per la continuità del depuratore
Clima e filiera suinicola	Il caldo riduce le rese degli allevamenti e le siccità alzano il prezzo dei mangimi, con effetti su disponibilità e costo delle carni	Medio – lungo	Media	Rete di fornitori locali e nazionali qualificati, filiera corta

Rischi e opportunità di transizione

Tema	Possibile effetto sull'azienda	Orizzonte	Rilevanza	Come lo gestiamo
Regolamento UE 2024/573 sui gas fluorurati	Riduzione progressiva dei refrigeranti ad alto potenziale climatico come l'R448A, con costi di ricarica in aumento e sostituzione degli impianti nel medio periodo	Breve – medio	Alta	Riduzione delle perdite e pianificazione del passaggio a refrigeranti a basso impatto quando gli impianti andranno rinnovati
Prezzo dell'energia e del carbonio	Il gas naturale per le caldaie è la prima voce di consumo; il nuovo sistema europeo di scambio delle emissioni per edifici, trasporti e piccola industria (ETS2) può aumentarne il costo	Medio	Media	Diagnosi energetica, macchinari più efficienti, monitoraggio dei consumi
Richieste dei clienti	La grande distribuzione chiede sempre più spesso dati sulle emissioni e obiettivi di riduzione ai fornitori	Breve	Alta	Bilancio di sostenibilità annuale secondo lo standard VSME
Opportunità: energia rinnovabile	Il rifacimento della copertura dopo la rimozione dell'amianto permette di valutare un impianto fotovoltaico	Breve – medio	Alta	Studio di fattibilità tecnico-economica; contratto per elettricità 100% green già attivo
Opportunità: prodotti a temperatura ambiente	I nostri precotti si conservano oltre 12 mesi senza catena del freddo, un vantaggio in una distribuzione che punta a ridurre i consumi energetici	Medio – lungo	Media	Sviluppo delle linee continuative Stincheria e Oggi in Tavola

Indice dei contenuti VSME

EFRAG · dicembre 2024

Corrispondenza tra le informative richieste dallo standard e le sezioni di questo bilancio.

Codice	Informativa	Sezione	Stato
B1	Base di preparazione	L'azienda	**Rendicontato**
B2	Pratiche, politiche e iniziative future	Politiche e obiettivi	**Rendicontato**
B3	Energia ed emissioni di gas serra	Energia ed emissioni	**Rendicontato**
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Aria, suolo, acqua	**Rendicontato**
B5	Biodiversità	Aria, suolo, acqua	**Rendicontato**
B6	Acqua	Aria, suolo, acqua	**Rendicontato**
B7	Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti	Rifiuti e circolarità	**Rendicontato**
B8	Forza lavoro: caratteristiche generali	Le persone	**Rendicontato**
B9	Forza lavoro: salute e sicurezza	Le persone	**Rendicontato**
B10	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Le persone	**Rendicontato** (ore di formazione omesse, v. testo)
B11	Condanne e sanzioni per corruzione	Governance	**Rendicontato**
C1	Strategia: modello aziendale e sostenibilità	L'azienda	**Rendicontato**
C2	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future	Politiche e obiettivi	**Rendicontato**
C3	Obiettivi di riduzione GHG e transizione climatica	Energia ed emissioni	**Rendicontato**
C4	Rischi climatici	Rischi climatici	**Rendicontato**
C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro	Le persone	Non applicabile (meno di 50 dipendenti; tabella volontaria)
C6	Diritti umani: politiche e processi	Diritti umani	**Rendicontato**
C7	Gravi eventi negativi sui diritti umani	Diritti umani	**Rendicontato**
C8	Ricavi da settori specifici ed esclusione dai benchmark UE	Governance	**Rendicontato**

Codice	Informativa	Sezione	Stato
C9	Diversità di genere nell'organo di amministrazione	Governance	Rendicontato

Approvazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall'Amministratrice Unica, Luisa Angela Falchi, in data 2 novembre 2026.

Nota metodologica

Il bilancio è redatto secondo il Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME) pubblicato da EFRAG, opzione Modulo Base + Modulo Completo, su base individuale. Le emissioni sono calcolate secondo il GHG Protocol. Per lo Scope 1 si usano i fattori della Tabella dei parametri standard nazionali ISPRA (gas naturale 2,019 $kgCO_2$/Smc; gasolio 2,66 $kgCO_2$/L) e, per i gas refrigeranti, il quantitativo ricaricato negli impianti moltiplicato per il potenziale di riscaldamento globale (R448A: 1.387). Lo Scope 2 location-based usa il fattore ISPRA per i consumi elettrici nazionali (198,9 gCO_2/kWh, rapporto 2025, dato 2024 preliminare), applicato a entrambi gli esercizi; lo Scope 2 market-based usa l'European Residual Mix 2024 (AIB, 0,441 $kgCO_2$/kWh 2025/26; 0,44 $kgCO_2$/kWh 2024/25) e un fattore pari a zero per l'elettricità coperta da garanzie d'origine. I consumi di gas sono convertiti in MWh con il potere calorifico inferiore ISPRA di 35,281 GJ/1000 Smc. Il dato 2024/25 sui gas refrigeranti è stato rideterminato da 30 a 33 kg, includendo una ricarica di 3 kg sulla cella 2B del 14/08/2024 presente nel registro; le emissioni 2024/25 passano quindi da 536,3 a 540,4 tCO_2e market-based.